

CERTIFICAZIONE FINALE DI CONFORMITA' (CFC)®

*Rilasciata in attuazione del Disciplinare della DOP "Cinta Senese"
la cui attività di controllo ai fini del Reg. (UE) n. 1151/2012, è affidata a IFCQ*

N. _____

Il sottoscritto (cognome e nome) _____

titolare/amministratore/legale rappresentante

dell'Allevamento di suini _____
(Ditta, Ragione o Denominazione sociale)

Codice _____

con sede in _____
(Località, Frazione, Via e numero civico)

CAP _____ comune _____ Prov. _____

(eventualmente): soccidario per conto di _____

CERTIFICA

che i _____ (numero) suini spediti in data odierna al macello

(Ditta, Ragione o Denominazione sociale)

con sede in (Comune) _____

Prov. _____ Via e numero civico _____

Sono conformi ai requisiti prescritti dal Disciplinare della DOP "Cinta Senese" e provengono da accoppiamenti di soggetti entrambi iscritti al Registro Anagrafico e/o Libro Genealogico del tipo genetico "Cinta Senese".

Debitamente muniti dei seguenti segni distintivi:

_____/_____/_____/_____/_____/_____
_____/_____/_____/_____/_____/_____
_____/_____/_____/_____/_____/_____
_____/_____/_____/_____/_____/_____

In fede

(luogo e data del rilascio)

(timbro e firma del certificante)

AVVERTENZE: la **copia bianca** e la **copia azzurra** accompagnano i suini al macello. La **copia gialla** è trattenuta presso l'allevamento.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

La CFC deve essere compilata in ogni sua parte e deve contenere tutte le informazioni indicate nel modello e, in particolare:

- 1) **il nome del dichiarante** deve coincidere con il titolare o con quello dell'amministratore o legale rappresentante dell'allevamento;
- 2) **il numero dei suini** deve equivalere alla quantità effettiva dei suini trasferiti e che deve corrispondere a quello indicato sul DDT;
- 3) **la ragione sociale del macello destinazione** deve coincidere con quella del macello in cui effettivamente i suini vengono inviati, con l'esclusione quindi di altri soggetti non riconosciuti;
 - il macello di destinazione deve essere ubicato esclusivamente nella regione Toscana; è vietato rilasciare certificazioni a macelli situati al di fuori del territorio toscano;
 - la CFC, NON DEVE ESSERE COMPILATA, per l'invio di suini alla macellazione al di fuori dell'areale prescritto e per l'invio di suini a macelli NON riconosciuti (anche se ubicati nella regione Toscana);
 - occorre accertarsi preventivamente che il macello di destinazione, anche se situato in Toscana, sia sempre e comunque riconosciuto nell'ambito del Piano di controllo della DOP; il rilascio di una certificazione ad un macello non riconosciuto rappresenta una non conformità;
- 4) **l'indirizzo del macello di destinazione** deve essere quello in cui è effettivamente situato lo stabilimento di macellazione e non, ad esempio, quello della sede legale;
 - chi emette CFC deve conoscere l'esatta destinazione dei suini; la CFC è il documento che assicura la rintracciabilità dei suini ai fini della DOP; una destinazione inadeguata o confusa o una destinazione "fuori circuito" disperdono gli elementi di certezza nel sistema;
 - IFCQ è sempre disponibile a fornire informazioni circa l'esatta ragione sociale e l'indirizzo di un dato macello riconosciuto e l'effettivo riconoscimento (o meno) del destinatario;
 - la destinazione dei suini NON può essere né approssimativa, né lacunosa, né sbagliata, né soprattutto riferirsi a macelli o altri soggetti non riconosciuti;
- 5) **i codici numerici identificativi** degli animali inviati al macello devono essere corrispondenti a quelli riportati sulle marche auricolari;
- 6) **la data del rilascio** deve coincidere con quella riportata sui documenti di accompagnamento;
- 7) **il timbro dell'allevamento e la firma** del certificante devono essere leggibili.

La CFC deve essere rilasciata e compilata per ognuna delle partite di suini inviate al macello: una CFC per ogni documento di trasporto (DDT).

I modelli per il rilascio delle CFC devono essere utilizzati in ordine progressivo di numerazione e devono essere conservati (sia quelli da utilizzare sia le copie di quelli già emessi) esclusivamente presso l'allevamento cui corrisponde il codice riportato sui modelli stessi. Nel caso in cui la conservazione avvenga in modo diverso, deve esserne data formale e preventiva comunicazione scritta. Copia della comunicazione deve essere conservata a cura dell'interessato presso l'insediamento produttivo.